

Libri

Asta da record per Picasso. L'autoritratto che Pablo Picasso realizzò quando temeva di essere deportato dai nazisti, sarà battuto all'asta da Christie's il prossimo 15 maggio a New York. "Le

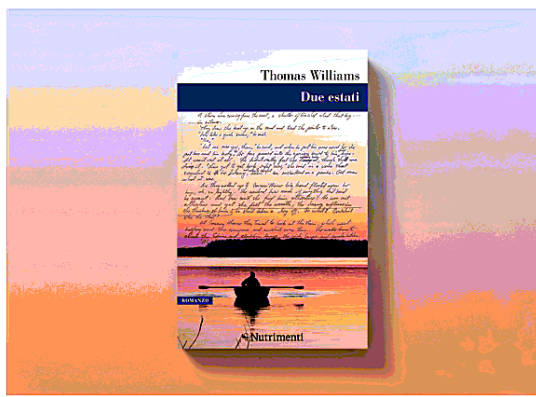
Marin", che parte da un'offerta base di 70 milioni di dollari, rischia il record: attualmente è "Les Femmes d'Alger (Version 'O)" il quadro più caro di Picasso, venduto tre anni fa per 179,4 milioni

Il bacio che stregò Stephen King

di Susanna Nirenstein

Quando Thomas Williams (1926-1990) doveva raccontare come si scrive un romanzo, — lo fece attraverso un alter ego nel suo bellissimo *I capelli di Harold Roux*, vincitore del National Book Award nel 1975 — paragonava l'autore a un essere umano che si trova su una pianura buia con un fuocherello minuscolo. Le montagne lontane stanno diventando blu e fredde come la luna, e l'ultimo chiarore se ne va come fosse per sempre. La posta è alta: o si ricrea continuamente il piccolo falò oppure tutto intorno scomparirà. Di più, non vivrà mai. Intorno aspetta il nulla. Qualcuno però si avvicina al fuoco per scaldarsi. Poi arriva altra gente. E quelli sono i personaggi del libro, mentre il fuoco è l'ispirazione che incide di luce calda i volti dei protagonisti. Tutte queste figure alimentano le fiamme, che si fanno più grandi. Si spegneranno solo quando il libro sarà finito. E Stephen King, riprendendo la similitudine di Williams che ammirava, commentava "quando cominci, là fuori è molto freddo, una sfida impossibile. Ma poi i caratteri cominciano a prendere vita, oppure la storia ha una svolta inaspettata..." e i ciocchi della legna si incendiano nuovamente. Ecco, il calore che arriva dalle prime pagine di questo *Due estati* è forte e dolcissimo: quella capacità di Williams, che l'allievo John Irving sottolineava, di conoscere la natura umana e di scandagliarla psicologicamente, di renderla reale e meravigliosa e rara. È questo che deve possedere uno scrittore. Così come l'arte di cannibalizzare la propria vita e le vite degli altri, cambiando i ricordi, raccogliendo e scegliendo. Un primo bacio, chi non l'ha sperimentato? Ed è lì, nel primo capitolo, che ti riappare davanti, ti fa sciogliere, ti conquista. È così che ci

Per il maestro del brivido Thomas Williams è stato un guru: come non soccombere alla sua teoria del romanzo perfetto? Leggere, per credere, questo "Due estati", dove la storia d'amore è pretesto per un affresco più ampio di un'America profonda e confusa. E non proprio felice

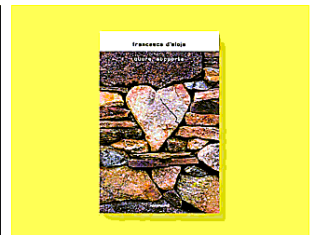


TITOLO: DUE ESTATI	
AUTORE: THOMAS WILLIAMS	
EDITORE: NUTRIMENTI	
PREZZO: 20 EURO	PAGINE: 416
TRADUTTORE: NICOLA MANNUPPELLI	

sentiamo quando la diciassettenne Dory, in una mattina di giugno nel 1948, spia dalla finestra i movimenti di John Hearne, un bel ragazzo di ventun anni che ha sempre, fin da quando aveva nove anni, guardato rapita, convinta di amarlo. Anche lui l'ha osservata il giorno prima, senza sapersi spiegare il perché di quella attrazione. La incontra davanti a un'altalena, e dopo poche parole capisce che può avvicinare le labbra alla sue, e lei viene presa da un

turbine, qualcosa che non la fa più sentire sé stessa, spiritosa e ironica come si conosce, ma in balla della volontà di quel biondo dagli occhi celesti, "come se il suo corpo sapesse in anticipo quale passo, movimento, flessione, avvolgimento delle braccia di lui, senza sforzo, le domandassero". L'avete capito, i due passeranno insieme ogni secondo delle poche settimane che John — alle spalle la guerra combattuta a Okinawa e una università in attesa — passerà a Leah, il luogo immaginario dove Williams ha collocato tutti i suoi otto romanzi. Dory ha finito il liceo con successo e si prepara a lavorare da qualche parte: la sua è una famiglia modesta. Le giornate saranno splendide, l'amore consumato con una naturalezza e un fervore degni di un grande amore. Ma John vuole andare in California dove spera di poter trovare suo padre che l'ha abbandonato quando aveva cinque anni. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, tradimenti, con la scoperta del padre a capo di una sgherata setta cristiana che predica l'amore. Anche l'estate di Dory sarà turbinosa: messa a capo di una bella dimora-albergo sul lago, si ritroverà non solo senza notizie di John, ma piena di compiti ardui e circondata da una banda di ex nazisti che al governo interessa mantenere sotto controllo. Ne seguiranno incidenti che lasceranno Dory ferita. Un'estate di formazione dunque, i due ragazzi affronteranno difficoltà mai nemmeno concepite. Ci sono troppe cose, vorremmo che il narrare si perdesse meno in cento rivoli e si concentrasse di più sui protagonisti. Ma forse quel che voleva Williams, il quadro di un'America forte quanto squilibrata (il suo tema ricorrente), piena d'amore da dare ma anche di trabocchetti infernali, è riuscito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TITOLO: CUORE, SOPPORTA	
AUTRICE: FRANCESCA D'ALOJA	
EDITORE: MONDADORI	
PREZZO: 19 EURO	PAGINE: 247

Le ragioni del cuore

"Sopporta, cuore: più atroce pena subisti... che già di morire credevi". La citazione dall'*Odissea* (Libro XXII), che dà il titolo al libro, fa da filo rosso alla storia di Adele, trentenne romana che, lei di natura così insicura, proprio quando crede di avere finalmente tutto dalla vita — un lavoro, un amore grandissimo e una sorella alla quale è molto legata — in un attimo perde ogni cosa e cola a picco, fino a toccare il fondo. E come Ulisse esorta il suo cuore a sopportare lo strazio di vedere i compagni mangiati dall'"indomabile, pazzo Ciclope", così Adele dovrà fare appello a tutta la sua forza per ricucire le ferite di un cuore fatto a brandelli dalle persone a lei più care e, attraverso un lungo percorso di rinascita, ritrovare la sua strada. Francesca d'Aloja, attrice e regista, nel suo terzo romanzo indaga le pieghe più profonde dell'animo umano: amore, tradimenti, equilibri e segreti che si nascondono all'interno di una famiglia, dove "niente è mai come sembra", fino a scandagliare il senso e l'opportunità di un perdono, perché "alla fine tutto è soltanto una questione di tempo". Quella di Adele, e di sua sorella Nina, del fidanzato Thomas "con un viso da apostolo", e dell'amica Giulia, è una storia di perdita e di rinascita, di inganni e di abbandoni che corre tra Roma e la Maremma, tra presente, passato e futuro, con continui flashback e salti in avanti (messi opportunamente tra parentesi), non senza qualche incursione nel flusso di pensieri della protagonista, in una costruzione che molto deve al cinema. Ma c'è anche tanto misticismo, con il bagno nel Gange, il *Libro tibetano dei morti*, il tempio di Cibele a Roma dove Adele e Thomas si danno il primo appuntamento. Poi, proprio quando Adele pensa che tutto è perduto, chiusa nella sua solitudine diventata "un vizio da cui è difficile liberarsi", una presenza che ha del surreale darà una svolta nuova, e definitiva, alla sua vita. di Ilaria Zaffino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stefano Feltri
Populismo
sovrano



I populismi si alimentano di un'illusione, che può essere pericolosa: il recupero della sovranità. Ma si tratta di una promessa che non si può mantenere, perché le leve del potere sono, ormai, inesorabilmente altrove.

Stefano Feltri Populismo sovrano

I populismi si alimentano di un'illusione, che può essere pericolosa: il recupero della sovranità. Ma si tratta di una promessa che non si può mantenere, perché le leve del potere sono, ormai, inesorabilmente altrove.



Einaudi

TERZA
EDIZIONE